



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200

fax 0171445560

2015/08.09/000025-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI DERIVAZIONE AD USO ENERGETICO DAL CANALE NAVIGLIO, LOCALITÀ FONTANELLE, NEL COMUNE DI BOVES.

PROPONENTE: MINIWATT S.R.L., VIA PIAVE N.1, 12100 - CUNEO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 23.06.2015 con prot. n. 62084, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Gian Marco Ramero, legale rappresentante di MiniWatt S.r.l., con sede legale in Via Piave n.1, 12100 - Cuneo;
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 26 giugno al 10 agosto 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 63502 del 26.06.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
 - ⇒ La Città di Boves, con nota prot. ricev.to n. 71940 del 20.07.2015, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in quanto lo stesso non contrasta con le norme del vigente P.R.G.C. adeguato al P.A.I., ed ottempera alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Acustico Comunale. La posa di manufatti e condotte interrato, qualora a distanza inferiore a mt. 5,00 dai confini di proprietà, sarà soggetta a scrittura privata di assenso ai sensi dell'art. 16 - Norme Tecniche di Attuazione di P.R.G.C..
 - ⇒ Il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. ricev.to n. 72973 del 22.07.2015, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in merito alla realizzazione del progetto.

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto intende utilizzare a fine di produzione energetica la portata idrica che defluisce all'interno del canale Naviglio sfruttando il dislivello che si crea tra due tratti di canale aventi una distanza di 130 m. Nel dettaglio, la derivazione sarà attuata mediante l'installazione di una paratoia a ventola di sbarramento all'interno dell'esistente canale irriguo Naviglio.

L'acqua del canale sarà convogliata tramite un canale di derivazione in sponda destra all'interno di una camera di carico interrata, dalla quale la condotta forzata, completamente interrata, raggiungerà il fabbricato della centrale dove -tramite un gruppo turbina-generatore- sarà sfruttata l'energia potenziale dell'acqua derivata.

Il canale irriguo Naviglio presenta una sezione trapezoidale di dimensioni variabili, con il fondo di larghezza pari a 2,5 - 4,0 m. Per attuare il progetto, si prevede il prelievo idrico dal canale alla quota di progetto pari a 603,90 m s.l.m. con derivazione media di 2.186 l/s e massima di 2.550 l/s. L'opera di presa sarà dotata dei manufatti necessari per il rilascio del DMV. Il canale di derivazione partirà in sponda destra del canale Naviglio e convoglierà le acque dall'opera di presa fino alla camera di carico; avrà dimensioni rettangolari di 3,00 x 3,00-3,30 m per uno sviluppo di circa 29 m a sarà realizzato in c.a. a cielo aperto. Le acque derivate saranno convogliate in una camera di carico interrata a cielo aperto. Dalla camera di carico partirà la condotta forzata costituita da tubi aventi un diametro di 1.400 mm che avrà uno sviluppo complessivo di circa 90 m. La condotta forzata sarà interrata lungo tutto il suo sviluppo e sarà posata in zona prativa, sulla sponda destra del canale Naviglio, sulla quale sarà realizzato il fabbricato della centrale per alloggiare il gruppo di produzione, costituito da una turbina Kaplan ad asse verticale con abbinato il generatore. La restituzione avverrà nello stesso canale Naviglio alla quota di 603,08 m s.l.m.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

tipo di impianto	ad acqua fluente
opera di presa	paratoia a ventola sul canale Naviglio
quota di presa nel canale Naviglio	603,90 m slm
quota di restituzione nel canale Naviglio	603,08 m slm
quota ciglio paratoia di sbarramento	605,70 m slm
portata massima derivata	2.550 l/s
portata media derivata	2.186 l/s
DMV	150 l/s
scala di risalita dell'ittiofauna	non presente
lunghezza condotta forzata	90 m
diametro condotta forzata	1.400 mm
salto nominale	2,05 m
tipologia del rilascio del DMV	luce sotto battente
captazione dell'opera di presa	sponda destra del canale Naviglio
restituzione della centrale	sponda destra del canale Naviglio
quota pelo morto nella camera di carico	605,65 m slm

quota pelo morto nel fabbricato della centrale	603,60 m slm
potenza massima nominale	51,2 kW
potenza media nominale	43,9 kW
produzione energetica	303.824 kWh

- In data 07 settembre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le note prot. ricev.to n. 71940 del 20.07.2015, pervenuta da parte della Città di Boves e prot. ricev.to n. 72973 del 22.07.2015 61397 del 22.06.2015, pervenuta da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 07 settembre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.06.2015 con prot. n. 62084, da parte del Sig. Gian Marco Ramero, legale rappresentante di MiniWatt S.r.l., con sede legale in Via Piave n.1, 12100 - Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la messa in funzione dell'impianto non comporterà modifiche così rilevanti e significative sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze con il canale Naviglio, da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI DARE ATTO** che il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, ufficio Caccia, Pesca, Parchi -sulla base dell'istruttoria svolta con riguardo alla compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, ha escluso la necessità di realizzare la scala di risalita dell'ittiofauna.
- 3. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione dell'intervento dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione:

- a. Considerato che il proponente evidenzia la presenza del gambero di fiume nel canale Naviglio (SIA pag. 18), al fine di garantire la tutela e la conservazione di tale specie:
 - Deve essere localizzata con maggior dettaglio la colonia di gamberi, specificandone dimensione e coordinate spaziali. Successivamente, sulla base dei risultati di tale approfondimento, qualora fosse accertata l'effettiva presenza della specie, l'opera di presa dovrà essere rilocalizzata ad una distanza sufficiente ad evitare qualsiasi interferenza diretta con la specie in questione.
 - La fascia arboreo-arbustiva presente in sponda destra del canale deve essere integralmente preservata; pertanto, deve essere rivisto il tracciato della condotta prevedendo la posa di quest'ultima ad una distanza dal canale superiore a quella proposta nel presente progetto.
 - Sulla base di quanto indicato dal Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste e da A.R.P.A. Piemonte, al fine di creare un battente d'acqua idoneo alla sopravvivenza delle biocenosi acquatiche rilevate, sia incrementato il DMV; il valore dello stesso, da determinare in sede di procedimento di concessione a derivare sulla base del progetto definitivo, non dovrà comunque essere inferiore a quanto prescritto al Consorzio di Partecipazione Naviglio Vermenagna per la centrale Gauteri ed a WEST FALLS ENERGY S.r.l. per la centrale idroelettrica sul canale Vermenagna.
 - Sia previsto un monitoraggio del gambero, prima, durante la fase di cantiere e dopo l'entrata in esercizio dell'impianto. Rilevato che il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, ufficio Vigilanza ha osservato in situ la presenza del Cottus Gobio, detto monitoraggio dovrà riguardare anche tale specie.
- b. Sulla base di quanto evidenziato in sede di Organo Tecnico da parte dell'ufficio Acque, deve essere esclusa ogni interferenza dell'intervento in esame con il partitore presente nella "Vasca Soldati", compromettendone la funzionalità, e con i dispositivi di misurazione delle portate defluenti nei rami consortili di cui alle concessioni in capo al Consorzio di 2° Valle Gesso ed alla CEM srl.
- c. Dovrà essere presentata la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. Dopo l'entrata in esercizio della centralina idroelettrica, dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche allo scopo di verificare l'effettivo impatto acustico dell'opera nonché il rispetto di tutti i limiti di legge.
- d. Gli interventi che interessano direttamente il canale devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- e. Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.
- f. Circa il materiale in esubero derivante dai movimenti terra, stimato pari a 1338 mc, in alternativa allo smaltimento in discarica previsto a progetto, il proponente valuti l'opzione di un riutilizzo ambientale di tale materiale, destinandolo ad un soggetto in grado di recuperare questo sottoprodotto. In tale ipotesi, sarà necessario che il proponente medesimo o il produttore attesti il rispetto delle condizioni di cui all'art. 41-bis, comma 1, della Legge n. 98/2013, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da presentare all'Arpa territorialmente competente.
- g. Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel canale, durante la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che

consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto sino alla destinazione finale.

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO